lettera aperta

Domenica 7 dicembre 2025 - II di Avvento anno LIII n. 2829

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

IMMACOLATA AL FINECORSA?

Domani, 8 dicembre, è la Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria. La celebrazione è legata al dogma proclamato nel 1854 da Pio IX ma ha radici più antiche. La festa è nota più per il ponte che per la fede



Tutto sommato, l'Immacolata Concezione è una festa recente: il dogma risale al 1854, che è l'altro ieri, se si considera la vita millenaria della fede. Fino a 50 anni fa questa ricorrenza veniva celebrata in modo pomposo. Penso, per esempio, all'esperienza di Eraclea: negli anni '70 i bipedi non pennuti del paese partecipavano compatti a questa liturgia. Anche la fortissima Azione cattolica di quel tempo profittava dell'8 dicembre per rinnovare l'adesione dei soci e accogliere i nuovi aderenti. Pure i chierichetti impiegavano questa ricorrenza per rinsaldare il gruppo. Oggi il clima è diverso e per le Messe dell'Immacolata il declino è marcato. Quest'anno, considerato il ponte, m'aspetto in chiesa la gente più affezionata e pochi altri. Sia chiaro, non mi scandalizzo e penso, per esempio, alle prime comunità cristiane: non avevano di certo l'Immacolata, eppure custodivano una venerazione unica per la Vergine *(iper-doulia)* e crescevano nella fede più di oggi. La fede cristiana, dunque, non è compromessa se cambiano le tappe marginali del calendario. Per carità: sosterrò con passione le Messe dell'8 dicembre. Prendo soltanto atto che questa ricorrenza non viene più trasmessa alle nuove generazioni. Il fatto che mi preoccupa è invece un altro: secondo la mia percezione, qualcosa di analogo sta accadendo al Natale. Quella festa si ridurrà presto ad un mero appuntamento sentimentale ed economico mentre la fede rischia di esserne bandita. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● Distribuzione dei ceri

Domenica prossima, 14 dicembre, distribuiremo i ceri benedetti a tutte le famiglie della parrocchia. Lo scrivo fin d'ora per due ragioni. Da una parte chiedo la partecipazione corale di tutti i bambini e ragazzi che frequentano il catechismo poiché abbiamo bisogno di loro, dei loro catechisti e anche di alcuni genitori per riuscire a raggiungere tut-



te le abitazioni della parrocchia in pochissimo tempo. Dall'altra parte però domando a chi riceve la visita di accogliere i ragazzi con un sorriso. Anche se non si fosse credenti c'è pur sempre un'eleganza nel declinare il segno della fede. Infine: poiché fra noi ci sono anche parecchie persone che non hanno casa ai confini della parrocchia, a tutti ricordo che si possono trovare i ceri benedetti anche alle porte della chiesa. Sono pensati per diventare uno strumento di preghiera per la pace in occasione dell'ultimo dell'anno. Le eventuali offerte raccolte sia in chiesa che durante la distribuzione saranno destinate a un'opera di carità.

MA CHE IMMAGINE DIAMO?
dritti al centro

Un amico di Vicenza è venuto a Mestre. Avevamo appuntamento insieme in un ufficio del centro per un piccolo procedimento burocratico. Lui ha parcheggiato nello spazio dell'ex Umberto Primo, di sera e con la pioggia. Sbrigate le faccende mi ha detto: "ma che città avete?", la sua espressione era più colorita, ma qui non è luogo… In effetti chi giunge da fuori e viene al centro, lascia la macchina in un luogo non proprio raffinato. Quando poi passeggia rischia di avere anche un impatto peggiore. Che delusione sapere che nel Nord Est c'è questa visione di Mestre. Peggio ancora: sui giornali diamo quasi sempre l'idea del degrado e le notizie che scoraggiano chiunque cerchi eventualmente casa da noi. Possibile che non possiamo proprio far niente di meglio? Coloro che si professano imprenditori di livello, dottori e insegnanti di alto profilo universitario, coloro che chiedono voti e i loro partiti… non possono davvero darci una mano a sollevare questo splendido luogo ora sofferente? *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● Il campanile: nessuno segno

La settimana scorsa abbiamo pubblicato la foto della croce in cima al campanile. Avrete notato che la struttura è sostenuta da quattro tiranti in metallo. Uno di questi sembra però compromesso. Ho provato a fare qualche telefonata e a parlare con quanti erano in parrocchia quando il campanile fu restaurato. Stiamo cercando anche fra i documenti archiviati per vedere che cosa riusciamo a trovare. Al momento però sembra che nessuno ricordi chi sia stata la ditta esecutrice dei lavori e neppure viene a galla il nome di un eventuale direttore che abbia seguito l'impresa. Se qualcun altro riesce a darci una mano in tal senso sarei molto grato. Mi sembra che abbiamo bisogno di intervenire quanto prima.

● Il parcheggio in patronato

Tutti sanno oramai che teniamo aperto il patronato per consentire il parcheggio delle automobili quando i ragazzi sono a scuola o non vi siano altre attività organizzate per loro. L'intenzione è duplice: da una parte sostenere le attività anche economiche del nostro territorio e dall'altra offrire un po' di conforto a quanti vengono a Messa. Ora però vi sono due problemi. Uno riguarda la strada di via Manzoni dove il via vai delle automobili è diventato massiccio. Non sono rare le volte in cui si accendono discussioni su chi possa avere la precedenza. Chiedo dunque che, soprattutto la domenica mattina, si osservi una sorta di senso unico e, per entrare in patronato, si faccia il giro da via Del Rigo. Secondo fatto, anche più importante del primo: camminare ci fa un bene dell'anima! Credo di darne esempio. Chiedo per piacere a tutti di usare l'automobile solo se è davvero necessario muovere il mezzo. Pensiamoci.



● Le statuine per il presepio

Avrete tutti presente che due settimane fa ho cominciato a chiedere qualche statuina in più per il nostro presepio in chiesa. Ne servono di grandi, alte 30 centimetri. Cerchiamo soprattutto figure femminili. Devo riferire che sono arrivate molte statue in canonica, quante ne basterebbero per fare anche una decina di presepi e non so come ringraziare tutti coloro che hanno accolto l'invito. Molte sono piccole, ma non mancano quelle della giusta dimensione. Abbiamo ricevuto per esempio tre grandi statue di San Giuseppe, tre della Madonna, le statue dei Magi, due copie degli animali della stalla, due pastori (sempre grandi) e qualcosa ancora… Mancano purtroppo sempre le figure femminili. Cercheremo di comprarle al più presto. Ringrazio moltissimo quanti hanno portato questo ben di Dio (una buona raccolta viene dall'Avvocato Ticozzi) e più ancora ringrazio chi di nuovo si è assunto il compito di allestire il presepio in chiesa.

● Lupetti col fazzolettone

Due settimane fa, un capo branco mi ha chiesto se fosse possibile che i lupetti venissero alla Messa delle 9:30 col fazzolettone al collo. Mi ha chiesto anche di estendere questa proposta ai chierichetti. Ho risposto di sì, subito. Domando pertanto alle famiglie di tenerne conto. Non è male che, alla liturgia della domenica, la presenza del branco possa diventare più visibile.

● Grazie dalla seconda media

Domenica scorsa abbiamo fatto il mercatino per autofinanziare il pellegrinaggio che faremo ad Assisi ad aprile



prossimo... I risultati sono stati più che buoni e quindi vogliamo ringraziare tutte le persone che ci hanno aiutato...

● Buste della carità

Come avrete sentito domenica scorsa la San Vincenzo ha proposto le buste per la carità dei poveri durante l'Avvento. Vorremmo tanto che la comunità potesse sostenere questa iniziativa che aiuta le famiglie ad avere un riferimento certo nella nostra zona per il sostentamento delle persone più fragili.

IL GERMOGLIO

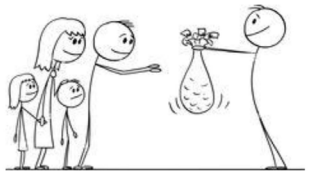
news dal Centro Infanzia

● Open day

Siamo liete di annunciare che l'Open Day di sabato 29 novembre si è concluso con grande successo e una partecipazione calorosa da parte di tantissime famiglie. È stata una mattinata intensa e proficua, ricca di incontri significativi, durante il quale i genitori hanno potuto esplorare la nostra offerta formativa, conoscere le insegnanti, scoprire gli spazi e le attività che rendono unica la nostra scuola. Abbiamo condiviso tutte le informazioni relative alle iscrizioni e alle novità in programma per il

SAN VINCENZO

"OPERAZIONE CALDO NATALE"



DARE UNA MANO COLORA LA VITA



ANCHE LA TUA MANO PUÒ AIUTARE A COLORARE LA VITA DI QUALCUNO

Come ogni anno noi vincenziani riproponiamo l'iniziativa "CALDO NATALE" nata per dare una mano alle persone che ci vivono accanto e si trovano in difficoltà aiutandoli con il pagamento delle bollette e con dei BUONI SPESA. Non è solo un aiuto economico ma un segnale di vicinanza e solidarietà che farà sentire queste persone meno sole e parte di una comunità.

Potrete fare le offerte tramite bonifico o in contanti:

Bonifico a favore di Associazione Società SAN VINCENZO DE PAOLI
IBAN: : **IT78 M030 6909 6061 0000 0179057**
Presso: Intesa Sanpaolo
Causale: Liberalità

Il 35% di quanto versato verrà rimborsato nella prossima dichiarazione dei redditi

comunicare via mail all'indirizzo: sanvincenzo.carpenedo@gmail.com
i dati anagrafici necessari per predisporre la ricevuta utile per la dichiarazione fiscale
in alternativa lasciare il numero di telefono in canonica e sarete contattati

Offerta in contanti:

da **domenica 30 novembre** troverete all'ingresso della chiesa le buste che potrete riconsegnare in sagrestia a fine messa oppure in canonica a partire dal 7 dicembre

AL RITROVO CARPENEDO

MERCATINO DI NATALE

al Ritrovo Via del Rigo 14 Carpenedo



Le signore del Laboratorio Creativo esporranno le loro fantasiose realizzazioni.

lunedì 15
mercoledì 17
dicembre
dalle 15:30
alle 18:00





molte belle idee originali per fare un regalo per il Natale. Vi aspettiamo numerosi

nuovo anno educativo. Ringraziamo tutti coloro che sono intervenuti, il vostro entusiasmo è la migliore conferma del valore del nostro progetto educativo. Non esitate a contattarci! Saremo liete di rispondere a tutte le vostre domande e fornirvi il supporto necessario per l'iscrizione. Chiamate allo 041/616730 dalle ore 8:30 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì, oppure scrivete alla nostra mail: *centroinfanziailgermoglio@gmail.com*.

● **Mercatino di Natale**

Il Centro Infanzia invita tutti al mercatino di Natale che si terrà domenica 14 sul sagrato della chiesa. Come ogni anno il ricavato verrà utilizzato per acquistare cose utili per la scuola. Quest'anno dobbiamo acquistare due panchine da interno, per dare modo a tutti i 116 bambini di stare comodamente seduti, soprattutto quando si canta o si recita tutti assieme. Siamo sicuri che la generosità delle persone della parrocchia sarà grande come sempre. *Fiorella Vanin*


Foto d'archivio

TESTIMONIANZA
dalla parrocchia

Cucinate e mangiatene tutti

Quando don Gianni mi chiese di aiutarlo ad organizzare un corso di cucina per i "cuochi volontari" della nostra parrocchia, non esitai un istante nel chiedere la collaborazione di alcuni miei personali amici; chiamai, per prima, Anna Moroni che entusiasticamente accettò di partecipare al progetto in qualità di relatrice e "madrina"; Dominicantonio Galatá, Biologo Nutrizionista, Ambasciatore della Dieta Mediterranea Italia (DAFNE) Presidente AINC (Associazione Italiana Nutrizionisti in Cucina); Alessandro Bomben, docente di Tecniche dei servizi gastronomici e sicurezza alimentare; Andrea Simionato, chef di lunga esperienza e splendido carattere. Tutti accettarono con spontanea disponibilità! Ne uscì un corso di circa due mesi che attiró più di 40 iscritti che ci costrinsero a dividere in due classi. Il corso fu un successo e ha lasciato un bel segno sia sotto l'aspetto tecnico che interpersonale. A distanza di quasi un anno, in ricordo di quei bellissimi momenti, esce "Cucinate e mangiatene tutti": un piccolo libro che contiene le curiose storie delle ricette del cuore di alcuni dei partecipanti al corso. I guadagni derivati dalle vendite saranno devoluti a don Gianni per sostenere attività della nostra parrocchia. Il libro, stampato in autonomia con il contributo di Studio Fibra di Elena e Giacomo Papaccio, è acquistabile al sito *studiofibra.com/cookbook* al prezzo di 10 euro. In aggiunta c'è la possibilità di completare il set con una o due cartoline a tema frutta e verdura illustrate da Studio Fibra. Il pagamento può essere fatto tramite Paypal al link *https://paypal.me/fibracreatives*. Il libro potrà essere ritirato domenica 14 o lunedì 15 dicembre dalle ore 10 alle ore 12 in patronato. Chi non avesse Paypal può contattare Daniela al cell. 3486105494 per accordarsi per l'ordine, il pagamento e la consegna. *Daniele Del Zotto*



LA ROTONDA
cultura e società

Quattro chiacchiere con l'autore

Nuovo appuntamenti del Gruppo Culturale "La Rotonda" nell'ambito della rassegna “Quattro chiacchiere con l’autore”. Venerdì 12 dicembre, alle ore 18, al Centro Polifunzionale Lux, avremo il piacere di conoscere l’ultimo libro di Andrea Ferrazzi “Le parole della sostenibilità - Il futuro nelle nostre mani”. L’autore dialogherà con il pediatra dott. Paolo Regini, presidente della sezione veneziana di ISDE, medici per l’ambiente e il giornalista Alvise Sperandio. Il cambiamento climatico è entrato nelle nostre vite con conseguenze, costi ambientali, economici e sociali già drammaticamente evidenti. A partire dalle sue esperienze, Andrea Fer-



razzi racconta con semplicità e chiarezza i fatti concreti: la tempesta Vaia e lo scioglimento dei ghiacciai, il caro bollette e la crisi energetica, il consumo di suolo e le trasformazioni urbane, invitandoci ad investire sulle capacità individuali e collettive per affrontare la transizione necessaria per un mondo più giusto e sostenibile. Andrea Ferrazzi, senatore nella XVIII legislatura, è stato protagonista della storica modifica della Costituzione agli articoli 9 e 41 per la tutela dell'ambiente, della salute e delle future generazioni. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*

COMMIATI

Vivono col Signore

Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:



Lunedì 24 novembre abbiamo celebrato le esequie di **Manera Bianca**, nata a Possagno nel 1944, residente in Via Goldoni. Tutta la comunità partecipa al lutto che ha colpito il marito Giorgio, il figlio Fabio con Fiorella, i nipoti e tutti i familiari.



Mercoledì 26 novembre abbiamo celebrato le esequie di **Danza Maria**, della meravigliosa età di 99 anni. Esprimiamo il cordoglio ai familiari, in particolare alla figlia Marilena, alla nipote Chiara. Ricordiamo con affetto anche i pronipoti Riccardo, Rachele e Matilde.



Giovedì 27 novembre sono state celebrate pure le esequie di **Tonello Paolo**, di 74 anni. La nostra comunità cristiana si unisce al dolore della moglie Graziella, del figlio Marco, delle nipoti Giulia e Vittoria.



Giovedì 27 novembre abbiamo celebrato le esequie di **Leperdi Roberto**, di anni 81. Ci uniamo al dolore della moglie Donatella, del figlio Fabio e del nipote Tommaso.



Giovedì 27 novembre sono state celebrate anche le esequie di **Cipriani Paolina**, nata nel 1933. Partecipiamo al lutto del nipote Giancarlo e della cognata Marisa.



Venerdì 28 novembre sono state celebrate le esequie di **Previdi Benito**, nato a Genova nel 1938. Esprimiamo il cordoglio a tutta la famiglia.



Sabato 29 novembre nella nostra parrocchia sono state celebrate le esequie di **Sessi Luciana**, della meravigliosa età di 101 anni, nata a Trieste. Esprimiamo vicinanza al nipote Giuseppe e a tutti i familiari.

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise *a cura di Franca Degan*

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!» (Mt 3,1)

Profeta del deserto, appartenente a stirpe sacerdotale, senza casa e privo di legami familiari, Giovanni si pone in aperta polemica con il sistema religioso e sociale del suo tempo: non pare interessato a sposarsi, avere una discendenza e garantire così il patrimonio e la longevità all'interno del proprio clan costituendo un suo nucleo familiare. Invece la sua scelta di vita lo porta nel deserto, dove ha un folto seguito che lo riconosce come inviato da Dio e dove propone una conversione liberante, con toni anche piuttosto aspri. Eppure, che differenza con gli haters che imperversano oggi nei social! Quando Giovanni grida e si infervora, offendendo pure, è evidente che lo fa per provocare la coscienza, per spingere ad un cambiamento nell'interesse stesso di chi provoca, per risvegliarne il desiderio di bene, la personale umanità. Nella sua irruenza, Giovanni rimane umile: vuole lavare via la cattiveria, l'indifferenza perché sa che chi arriverà dopo di lui, più forte, non userà acqua, ma spirito e fuoco, e - ovvio - il fuoco brucia… Pensando alle relazioni famigliari fra adulti: sappiamo parlare con chiarezza senza per questo alzare muri? Discutiamo con il desiderio di capire, di crescere e non solo di affermare le nostre posizioni? Nella cura dei nostri piccoli, quando si comportano male, quando è il momento di rimproverarli, teniamo sempre presente innanzitutto il loro bene e non il nostro fastidio, o la nostra rabbia? Propongo un libro per bambini, per sognare in grande.



Francesca Cavallo, Storie spaziali per maschi del futuro

UN SANTO ALLA SETTIMANA

San Damaso I Papa

Papa, poeta, santo, Damaso è uno dei più grandi pontefici dell'antichità. Nasce a Roma nel 305, forse da genitori spagnoli. È diacono al tempo di papa Liberio, che viene esiliato dall'imperatore perché non sottomesso al suo volere. I vescovi a Roma sono divisi in varie correnti scismatiche; i più numerosi e combattivi sono gli ariani (negatori della divinità di Cristo); già condannati nel concilio di Nicea del 325, essi godono però ancora di grande influenza. Damaso in quegli anni è la personalità più in vista e conosciuta della Chiesa romana ed è chiamato a succedere a papa Liberio all'età di sessant'anni. Ma una fazione ostile di ariani ed altri vescovi eretici gli contrappone un antipapa. Le due parti vengono allo scontro, lasciando sul terreno 130 morti. Prevale la parte di Damaso, che con grande energia sa ottenere l'appoggio imperiale, per cacciare i numerosi vescovi scismatici. Il suo pontificato vede la fioritura di molti padri della Chiesa, fra cui, in Occidente: Ambrogio, Agostino, Girolamo (che sarà anche suo segretario per alcuni anni), in Oriente: Basilio, Gregorio Nazianzeno, Atanasio. Tre meriti gli sono soprattutto attribuiti; il primo è la fede nel credo. Viene indetto nel 381 il grande concilio di Costantinopoli, nel quale vengono condannate le principali eresie del tempo e promulgato il credo, come si recita tuttora nella messa (simbolo niceno-costantinopolitano). Il secondo merito è di aver affidato a Girolamo, grande dotto ed esegeta, il compito di tradurre tutta la Bibbia in latino. Per farlo egli si basa sui testi greci per il Nuovo Testamento e sui testi ebraici originali per l'Antico Testamento, cercando una resa fedele al significato del testo. Nasce così la redazione della cosiddetta "Vulgata", per la sua celebrità e perché tradotta nella lingua del popolo. Per secoli è la traduzione ufficiale riconosciuta come testo canonico dalla Chiesa Cattolica. Forse proprio a Damaso e a Girolamo si deve la più antica determinazione dei libri della Bibbia ritenuti ispirati da Dio e quindi il canone (indice) ufficiale, tuttora riconosciuto valido dalla Chiesa Cattolica e Ortodossa. Il terzo merito è il suo grande culto alla memoria dei martiri. Nato nel tempo delle persecuzioni e cresciuto in mezzo ai loro eroici esempi, trasforma le catacombe in santuari, le tombe dei più illustri confessori della fede vengono ornate di iscrizioni, da lui dettate, incise su lapidi. Ne conserviamo 50. Sotto il suo pontificato viene emanato da Teodosio, nel 380, il famoso Editto di Tessalonica, che proclama il Cristianesimo religione ufficiale dello Stato romano. Damaso inoltre invoca il primato di Pietro, cioè l'autorità del papa si basa sulle parole di Cristo, con una maggiore coscienza e consapevolezza dell'autorità e del primato del papa. Roma inoltre è il luogo del martirio di Pietro e Paolo, essa diviene dunque sede "apostolica", titolo immutato nei secoli. Damaso muore ottuagenario, nel 384, forse il primo papa a morire sul suo letto, e subito viene onorato come santo. È sepolto nella basilica di san Lorenzo in Damaso, a Roma, da lui fatta costruire. La festa liturgica si celebra l'11 dicembre. *N.F.*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 7 DICEMBRE - II di AVVENTO
San Vincenzo RACCOLTA BUSTE "Caldo Natale"
10:15 Catechesi di elementari e 1ª media dei gruppi: Silvia e Eddi; Francesco e Chiara; Daniela; Miriam, Ester e Teresa; Gaia, Marina, Camilla, Massimo e Roberta
10:45 Catechesi di 2ª media: Stefania, Anna, Annamaria e Francesco
18:00 Gruppo NEOS

LUNEDÌ 8 DICEMBRE
IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA
Sante Messe col consueto orario festivo
8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30

MARTEDÌ 9 DICEMBRE
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Catechesi gruppi elementari: Francesca; Antonella e Marina; Giuliana, Cristina e Estibali

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE
18:00 Corale Carpinetum
20:45 Catechesi per adulti
21:00 Comunità capi

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE
15:00 Benedizione famiglie
18:45 Catechesi 2ª superiore

VENERDÌ 12 DICEMBRE
14:15 Catechesi 3ª media
18:00 Presentazione al Lux del libro di Andrea Ferrazzi

SABATO 13 DICEMBRE
19:30 Catechesi gruppo di 1ª superiore

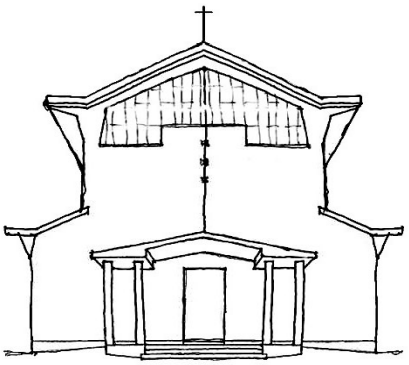
DOMENICA 14 DICEMBRE - III di AVVENTO
Dopo la Santa Messa delle 9:30 distribuzione dei ceri benedetti in tutte le famiglie della parrocchia.
Mercatino di Natale del Centro Infanzia "Il Germoglio" sul sagrato della chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 7 dicembre 2025 - II di Avvento
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

II di Avvento e Festa dell'Immacolata Maria: icona dell'umano compiuto nel tempo della frammentazione

Nel nostro tempo attraversato da spaesamento, individualismo e perdita di senso, la figura di Maria continua ad emergere non come "immagine di un passato devoto", ma come profezia di umanità riconciliata. È colei che tiene insieme ciò che oggi è disgregato: fede e corpo, storia e trascendenza, silenzio e parola, dono e libertà.

1. Maria come "sì" alla realtà

La sua vita non è fuga dal mondo ma immersione nel concreto. Maria è l'anti-astrazione, la donna che insegna che ciò che si crede passa per ciò che si vive. Il filosofo Paul Ricoeur legge il suo "fiat" come il paradigma della responsabilità: *la libertà è compimento, non autoaffermazione, perché accoglie un senso che la precede*. Nel nostro tempo attraversato da spaesamento, individualismo e perdita di senso, la figura di Maria continua ad emergere non come "immagine di un passato devoto", ma come profezia di umanità riconciliata. È colei che tiene insieme ciò che oggi è disgregato: fede e corpo, storia e trascendenza, silenzio e parola, dono e libertà.

2. Maria come ospitalità radicale

Per Hans Urs von Balthasar, Maria è lo spazio in cui Dio è accolto senza resistenza, "pura disponibilità". Non la donna passiva, ma la donna totalmente feconda: l'anima aperta al futuro di Dio. Il suo grembo diventa il primo luogo teologico della Chiesa: non un'istituzione, ma un grembo accogliente.

3. Maria come simbolo di misericordia e guarigione (dimensione pastorale)

Papa Francesco la descrive come "madre della tenerezza", ma anche "donna che cammina con il popolo", facendo di lei non un monumento, ma una presenza. Maria "va in fretta" (Visitazione): non osserva, ma si fa dono. Nel mondo delle identità ferite, è immagine di cura non giudicante.

4. Maria nella coscienza poetica contemporanea (dimensione culturale)

I poeti riconoscono in Maria una bellezza che non è estetismo, ma promessa di pienezza.

• David Maria Turoldo: *"Donna dell'attesa eterna, tu sai che ogni uomo è attesa".*

• Mario Luzi: *"Ella è la soglia del mondo nuovo: dove l'umiltà diventa luce".*



La Madonna Madre di Speranza nei mosaici della Basilica di San Marco

• Péguy (ancora profetico per la modernità): *"Perché io l'amo più di tutte le mie creature: ha creduto".*

Maria diventa l'immagine di ciò che l'uomo moderno cerca e non riesce a nominare: l'intimità senza possesso, la purezza senza moralismo, la speranza senza ingenua illusione.

5. Maria e il femminile redento

Nel dibattito contemporaneo sulla donna, tra ideologia e utilitarismo, Maria svela un femminile pienamente umano: non strumentale, non estetizzato, non funzionale, ma relazionale e generativo. La filosofa Edith Stein ne coglieva il segreto: "La donna è chiamata a custodire il mistero dell'altro" - e in Maria questa vocazione diventa storia.

don Fabiano Longoni



"O Maria, concepita senza peccato, noi ti lodiamo e ti benediciamo. Aiutaci a rifiutare il male e a vivere nella purezza del cuore. Intercedi per noi presso il tuo Figlio, Gesù Cristo, affinché possiamo ricevere le grazie necessarie per camminare sulla via della santità. Amen".

Libro da Consigliare per l'Avvento

Dario Antiseri (1940) è uno dei maestri della filosofia nel nostro Paese: basti ricordare il manuale scritto con Giovanni Reale *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi* (editrice La Scuola) su cui si sono formate generazioni di studenti liceali e universitari. Nell'ambito della ricerca si è occupato prevalentemente di filosofia della scienza e metodologia della ricerca, senza mai abbandonarsi alla razionalità radicale, ma continuando costantemente a coniugare la sensibilità scientifica con i valori dell'umanesimo cattolico.

Una caratteristica della sua filosofia risiede nella ricerca di senso che conduce a Dio, non senza travagli e fatiche, ansie e scetticismi. Il suo ultimo libro - *I dubbi del viandante* (Rubbettino, pagine 104, euro 16,00) - propone un ennesimo viaggio tra i sentieri della conoscenza, in cui scienza, filosofia e fede dialogano in modo serrato di fronte ai grandi interrogativi che inquietano l'uomo.

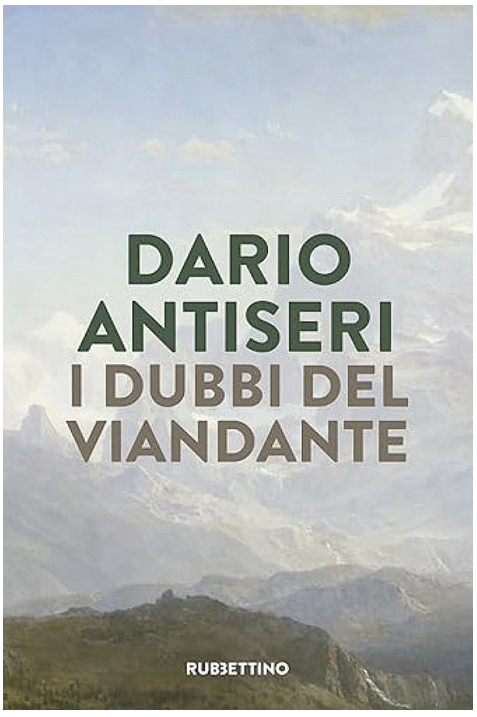
Parafrasando Karl Popper sottolinea che «La ragione è il più prezioso dono che abbiamo, è ciò che ci rende umani. E umani, anzitutto perché fallibili; e fallibili perché razionali». È riconoscibile nelle pagine di questo agile volume non soltanto un omaggio al più importante epistemologo del Novecento, ma anche un riferimento agli insegnamenti appresi in gioventù all'Università di Vienna, dove Antiseri acquisì i fondamenti dell'individualismo metodologico dell'omonima scuola.

Il metodo della ricerca scientifica si fonda sul criterio *ipotetico*, vale a dire in ordine alle tesi scientifiche vengono formulate della ipotesi, destinate ad essere empiricamente verificate per confermare il loro valore di verità relativa. Quest'ultimo è ciò che Popper chiamava *fallibilismo*: ogni tesi scientifica può essere confutata, ed è proprio questo il suo destino nella prospettiva dell'avanzamento della conoscenza. Innumerevoli conferme non rendono assolutamente vera una teoria, ma sul piano logico una sola smentita è sufficiente per confutarla definitivamente. "Tutti i cigni sono bianchi": era vero finché non sono stati scoperti i cigni neri d'Australia, e da qual momento la proposizione "Tutti i cigni sono bianchi" è diventata invariabilmente falsa. Nell'Ottocento le teorie scientifiche erano ancora solidamente ancorate alla meccanica di Newton, finché non è arrivata la relatività di Einstein a dimostrare che ci potevano essere delle rilevanti deviazioni.

Incerte sono soprattutto le teorie generali articolate con criteri scientifici, perché risentono in modo particolarmente significativo di quello che Popper chiamava "asimmetria logica fra conferma e smentita di una teoria": per riprendere le sue parole «asimmetria che risulta dalla forma logica delle asserzioni universali. Queste, infatti, non possono mai essere derivate da asserzioni singolari, ma possono venir contraddette da asserzioni singolari». In altre parole, la sommatoria delle asserzioni singolari non è sufficiente a costruire una teoria universale, ma viceversa una tesi specifica può da sola fare crollare l'impalcatura di una teoria generale.

Leggendo piacevolmente il piccolo volume di Antiseri ci si rende conto così di come si scivoli progressivamente dalla grammatica della conoscenza ai problemi fondamentali dell'uomo. A questo proposito, l'autore condivide con Albert Camus l'interpretazione di quale sia il compito primo della filosofia: infatti, non ancora trentenne il premio Nobel francese, nel suo *Mito di Sisifo* (1942) annotava che «vi è solamente un problema filosofico veramente serio: il suicidio». E con ciò voleva dire in termini provocatori che compito dell'uomo è ricercare il senso dell'esperienza umana e il valore della vita.

Antiseri gli fa eco annotando che «La grande domanda della filosofia "perché essere piuttosto che il nulla" (…) non è un problema soddisfatto da una spiegazione, non è un interrogativo teorico, ma una *invocatio* di un senso che non si è in grado di risolvere con la ragione umana; è un urlo mascherato di chi, naufragando, invoca salvezza". L'avevano ben capito Pascal e Kierkegaard».



Ricordo dei defunti

Sabato 6 dicembre ore 18:30 Defunti: Bepi, Renata, Andrea, Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 7 dicembre ore 10:45 Defunta: Veronica Corinne Zanon

Lunedì 8 dicembre ore 10:45 Defunti: Domenico, Teresina, Gianni

Sabato 13 dicembre ore 18:30 Defunto: Umberto Artuso

Domenica 14 dicembre ore 10:45 Defunti: Antonio Bottacin, Iolanda Fagherazzi (3 mesi)

Domenica 21 dicembre ore 10:45 Defunti: Alberto e Giuseppe